Maggioranza divisa sul blitz antiassenteismo

Pomicino attaccato da liberali e repubblicani A piazzale Clodio i documenti e i «cartellini» sequestrati nei vari ministeri

L'inchiesta estesa a numerosi dirigenti

Sono in arrivo Come li porteranno a palazzo di giustizia? Mobiliteranno l'esercito? Chissà Un dato comunque è certo il blitz antiassenteismo, che lunedì ha coinvolto 17 ministeri, ha fruttato quintali di documenti sequestrati dai carabinieri. E il pm Armati rischia ora di finire sommerso da una montagna di scartoffie, oltre che dalla valanga di critiche suscitate dalla sua iniziativa

MARCO BRANDO

ROMA. Fuori dal suo ufficio il clima è sempre più rovente, a tal punto da far traballare la stessa coalizione di governo Invece sul fronte prettamente giudiziario la situazione è più tranquilla Oggi il pm Giancarlo Armati dovrebbe ricevere il voluminoso rapporto dei carabinieri del reparto operativo di Roma sarebbero una quarantina, su un totale di oltre duemila verifiche, i casi sinora inquadrati come «interessanti» Tra questi, a quanto pare, vi sarebbero anche alti funzionari Il magistrato, che ipotizza i reati di omissione d atti d ufficio e truffa ai danni dello Stato, valuterà quali provvedimenti adottare dopo aver esaminato la documentazione «Comunque il blitz del primo giorno è servito come deterrente – ha detto ieri un ufficiale dei carabinieri – durante la seconda giornata di controlli su un campione di 1200 dipendenti solo due casi di assenza sono risultati sospetti»

Quali i ministeri in cui si aggira più spesso il fantasma dell'assenteismo? Per ora vi è il più stretto riserbo È certo comunque che gli uffici ministeriali presi d assalto non rappresentano un casuale campione statistico ma erano già considerati «a rischio» Ecco quali sono direzioni generali dello spettacolo (Turismo), affari amministrativi e personale (Beni culturali), scuola media non statale (Istruzione), personale e affari generali (Commercio estero), igiene pubblica (Sanità), Naviglio (Marina mercantile), affari generali e personale (Tesoro, Lavoro, Lavori pubblici, Industria), aviazione civile (Trasporti), affari civili e libere professioni (Grazia e giustizia) cooperazione e sviluppo (Esteri), dipimpiegati (Difesa), personale (Poste), inoltre sono stati controllati il servizio centrale affari generali e personale del ministero del Bilancio, l'ufficio coordinamento amministrativo della Protezione civile e altri uffici dei ministeri delle Partecipazione statali e dell'Ambiente

In attesa di ulteriori iniziative giudiziarie, probabili dopo Pasqua, sul piano pubblico e politico si assiste un moltiplicarsi di reazioni e di commenti Alfiero Grandi, segretario della Funzione pubblica-Cgil, sostiene «È inconcepibile che per far controllare il cartellino si adoperino i carabinieri l assenteismo, che in una certa misura esiste , va combattuto con una piena responsabilizzazione di chi deve controllare, con un adeguato coinvolgimento dei lavoratori» Franco Marini, segretario generale della Cisl, parla di «un'aggressione che rischia di mettere in discussione i rapporti sindacali» «È inaccettabile – dice – una criminalizzazione generalizzata» Il sindacato autonomo Confsal critica la stampa per «la campagna scandalistica», mentre l Assoutenti plaude la magistratura

Liberali e repubblicani se la prendono invece con il ministro della Funzione pubblica Paolo Cirino Pomicino, che nei giorni scorsi ha criticato aspramente l'intervento della Procura. Il vicepresidente della Camera Alfredo Biondi (Pli) afferma che Pomicino avrebbe fatto meglio a tacere «anziché rendere dichiarazioni nelle quali è difficile cogliere il valore della funzione pubblica che egli è chiamato ad assicurare» E conclude proponendo il licenziamento degli assenteisti Guglielmo Castagnetti (Pri), nel criticare l atteggiamento del ministro, sostiene che l'assenteismo è «un dato reale ed è dovere dei ministri stroncare il fenomeno» Il radicale Emilio Vesce se la cava presentando una interrogazione parlamentare per sapere cosa pensi il governo del blitz della magistratura Infine ecco una curiosa presa di posizione dell' ex segretario della Cisl, Pierre Carniti, che, oltre a criticare il «blitz militare», ricorda che anche dentro ai ministeri gli impiegati hanno molti svaghi, 118 bar interni, 52 supermercati, 15 agenzie di viaggi, 35 studi medici, 15 banche e, per chiudere in bellezza, «qualche centinaio di negozietti, più o meno clandestini».

Una pattuglia della polizia, nell'ambito dell'inchiesta contro l'assenteismo, sorveglia l'ingresso della 3 sezione della Nettezza urbana di Napoli

Operazione netturbino Controlli a Napoli

NAPOLI Blitz della Squadra mobile della Questura di Napoli nei circoli della Nettezza urbana, contro l'assenteismo Ieri mattina alle 8, circa 150 agenti di Ps hanno fatto irruzione in 9 dei 39 circoli della Nu per controllare i netturbini in servizio Sono state acquisiti sia i fogli di presenza che i fogli si servizio e sulla base di questi ultimi sono stati effettuati i controlli sui 450 lavoratori che risultavano in servizio

Gli agenti della mobile al termine della mattinata hanno riscontrato soltanto sessanta posizioni irregolari, alcuni si sono dichiarati in possesso di un regolare *permesso*, altri sono stati trovati in posti diversi da quelli indicati dagli ordini di servizio, altri ancora non sono stati neanche trovati

La Squadra mobile nel primo pomeriggio di ieri ha fatto sapere che gli accertamenti continuano, come continueranno i controlli nei circoli della Nu partenopea, al termine dei quali sarà stilato un rapporto che sarà inviato alla Procura della Repubblica che dovrà poi prendere i provvedimenti del caso È stata anche spiegata la ragione di questi improvvisi controlli l'avvicinarsi delle feste pasquali, la grave carenza del servizio, le numerose lamentele dei cittadini, sono state la molla che ha fatto scattare l'operazione, che ha riguardato circoli scelti in maniera casuale, ma in maniera tale da abbracciare tutta la città, dal centro alla periferia

Zeno Colò avrà un vitalizio dello Stato

Zeno Colò (nella foto), il leggendario campione di sci, dovrebbe beneficiare molto presto del vitalizio a carico dello Stato previsto dalla legge 8 agosto 1985 n 440, per personaggi che abbiano dato lustro al paese Ci sarebbe la disponibilità del presidente del Consiglio De Mita che si è impegnato a presentare in un prossimo Consiglio dei ministri il relativo decreto Così, dopo Colaussi (ex calciatore), Facelli (ex ostacolista) e D'Agata (ex pugile) l indimenticabile, il leggendario Zeno Colò potrà usufruire dei benefici previsti dalla cosiddetta «legge Bacchelli»

Amici della Terra Giustizia per Chico Mendes

A tre mesi di distanza dall assassinio di «Chico» Mendes, il leader sindacale brasiliano ucciso il 22 dicembre scorso per le sue lotte contro il disboscamento indiscriminato della foresta amazzonica, gli ambientalisti dell'associazione «Amici della Terra» chiedono che sia fatta giustizia individuando, oltre a due esecutori materiali dell'omicidio già identificati, anche i mandanti Per gli «Amici della Terra», che ieri hanno organizzato una manifestazione commemorativa a Roma e nelle maggiori capitali del mondo, tali mandanti sono «facilmente individuabili nei grandi imprenditori o speculatori che dell'Amazzonia hanno fatto il teatro delle loro attività economiche»

Sterilizzata a sua insaputa denuncia primario

Una donna di 38 anni di Pistoia, operata in seguito a dolori addominali, sostiene di essere stata, a sua insaputa, sterilizzata Il fatto, accaduto nell ospedale della città toscana, è stato reso noto ieri nel corso di una conferenza stampa presso la sede fiorentina del Partito radicale dalla donna che non ha voluto rivelare il nome La signora, madre di tre figli, vedova, si è accorta di essere stata sottoposta all'asportazione delle tube solo un anno e mezzo fa, mentre era stata sottoposta all'intervento chirurgico nel 1982 Assistita dal suo avvocato, Elisabetta Bavasso, la donna ha affermato di essersi decisa a rendere pubblica la notizia e ad avviare una causa civile anche per evitare che situazioni simili possano ripetersi a danno di altri cittadini. Dopo l intervento chirurgico, fatto dal primario del reparto di ginecologia dell ospedale di Pistoia, la donna – secondo il racconto fatto nel corso della conferenza stampa – fu avvisata dallo stesso medico che nel corso dell'operazione, fatta per un vericecolene felvico, erano state legate le tube

Violenza sessuale, in aula al Senato l'11 aprile

Il disegno di legge sulla violenza sessuale sarà in aula al Senato l'11 aprile, Il relatore della legge, il senatore socialista Giorgio Casoli, ha detto che la commissione Giustizia di palazzo Madama comincerà la discussione generale subito dopo Pasqua per arrivare in tempo utile alla discussione in aula. Al centro tornerà ad essere il doppio regime della perseguibilità di ufficio in generale e a querela di parte nella coppia E la Dc ha già minacciato battaglia per reintrodurre il doppio regime

In ospedale il bimbo calabrese chiuso in gabbia dai genitori

Oscar De Vito, il bambino di undici anni tenuto dai genitori in una rudimentale «gabbia» in legno, è stato ricoverato ieri nel centro Aias di Melfi (Matera) La vicenda di Oscar De Vito risale al 14 febbraio scorso, quando i carabinieri, nel corso di una perquisizione fatta nell'abitazione dei genitori, a Girifalco in provincia di Catanzaro, scoprirono che il bambino, affetto da una grave forma di insufficienza psichica, veniva tenuto dai genitori in una «gabbia» che aveva provveduto a costruire il padre dello stesso bambino. I carabinieri denunciarono poi i genitori di Oscar De Vito per sequestro di persona.

La funivia non c'è più, ma il Comune cerca personale

La funivia che collegava Trapani con Erice è ferma da oltre 10 anni e recentemente è stato deciso di smantellarla perché l'impianto è arrugginito e da considerare fuori uso Questo non ha però impedito alla lentissima macchina burocratica di andare avanti lo stesso e il bando di due concorsi per assumere il personale tecnico da impiegare nella funiva è stato inserito nell'ordine del giorno dei lavori del consiglio comunale Si tratta di un posto di caposervizio e di cinque per agenti di funivia. I due concorsi per titoli e prova pratica di idoneità potrebbero essere banditi ugualmente, malgrado l inattività dell impianto nella prospettiva del suo ripristino Ma questa ipotesi appare improbabile

GIUSEPPE VITTORI

I soprannumerari della scuola entrano in «mobilità»

Senza cattedra cambierà lavoro un esercito di 30mila prof

Diecimila docenti in esubero che triplicheranno entro un anno Un esercito di soprannumeri che con la «mobilità» introdotta dal ministro della Funzione pubblica, Cirino Pomicino, dovranno cambiare mestiere Ma intanto questa schiera, sorteggiata da una sorte maligna all'interno della categoria senza tener conto dell'anzianità e della professionalità, vive già enormi disagi materiali e psicologici

ROSANNA LAMPUGNANI

ROMA Ha un brutto suono la parola soprannumerario Parla di numeri, appunto senza tener conto che dietro vi è una persona che all improvviso, e spesso casualmente, si ritrova senza posto senza un ruolo preciso. È l umiliazione che deve subire il dipendente pubblico Per questa speciale categoria di lavoratori il ministro Cirino Pomicino ha trovato la soluzione per il posto di lavoro ha introdotto, con l accordo dei sindacati, la mobilità un gigantesco ballo a cui però possono partecipare i tre milioni e mezzo di dipendenti pubblici consentendo a tutti di potersi spostare da un amministrazione all altra

I soprannumerari della scuola sono quelli destinati ad aumentare con il decremento demografico Se mancano gli studenti si contraggono le classi e il numero dei docenti a cominciare da quelli con il minor punteggio I professori vengono preavvisati di questo status che li attende per il successivo anno scolastico e devono provvedere a presentare una domanda di trasferimento Sulla base della propria qualifica l insegnante può scegliere la sede con il posto vacante ma non è poi detto che ci arrivi Soprannumerari si diventa, dunque, a prescindere dall'anzianità Nel senso che il posto si perde nella scuola dove si ha la titolarità È insomma una lotteria, come l ha definita qualcuno, a cui si vince o si perde Ma si può perdere anche due volte perché si perde il posto e perché nella nuova sede, scelta in primavera quando si preparano le mappe di previsione degli organici, a settembre, inizio dell anno scolastico, può non risultare più il posto vuoto il soprannumerario che arriva con la speranza comunque di insegnare finisce così nella cartegoria degli «utilizzati», adibiti a svolgere funzioni diverse La prospettiva è avvilente Anche perchè materialmente non c è nemmeno la speranza di poter tornare indietro Anna soprannumeraro romano «emigrata» ai Castelli, ha saputo che la sua scuola di origine chiuderà del tutto i battenti Per lei a quaranta anni e con una lunga professionalità si tratta di ricominciare la vita da pendolare senza futuro certo

I soprannumeri aumenteranno nella scuola Ma non rappresentano l'intero universo dei docenti senza posto Ci sono anche i cosiddetti insegnanti «doa», i docenti di dotazione organica aggiuntiva, un 5% utilizzati per le supplenze d'inizio anno, per le attività di sostegno e altre ancora. E ci sono le migliaia di docenti che chiedono di essere collocati fuori ruolo per motivi di salute o altro, un esercito di cui il ministero non fornisce le cifre, che lavora altrove pur mantenendo posto e stipendio nella Pubblica istruzione Stesso stato per i circa duemila docenti «comandati» o «utilizzati» per altro incarico che, come i precedenti, purtuttavia conservano il posto nella scuola

Nonostante risultino queste migliaia di insegnanti che non prestano servizio nella scuola i provveditorati hanno trasmesso al ministero della Funzione pubblica le cifre di esuberi, di soprannumerari che riportiamo accanto nelle tabelle Ma è tutto legale, perché queste sono le perverse leggi che regolano il pubblico impiego e la pubblica istruzione Ma sono tanto più perverse per il settore della scuola elementare Infatti è in discussione al Parlamento un progetto di riforma che potrebbe aumentare l organico dei maestri mentre le cifre ufficiali parlano di ottomila esuberi

Ciò detto i docenti sono davvero interessati alla mobilità, sono interessati a passare alle Poste all Ambiente alla Marina mercantile, negli enti locali in quelle amministrazioni che hanno maggiori disponibilità di posti vuoti? Parrebbe di sì Ne sono convinti i sindacati e ne sono convinti i tecnici del ministero della Funzione pubblica. Una cosa è intanto certa dal 1985 più di 2000 maestri elementari hanno fatto richiesta di essere trasferiti ad altra amministrazione Insegnare non è facile né comodo Nonostante l opinione corrente

I prof di troppo

	Materna	Elementare
Piemonte	16	873
Lombardia	–	753
Trentino	–	306
Veneto	6	568
Friuli	65	260
Liguria	8	425
E Romagna	24	899
Toscana	31	695
Umbria	–	114
Marche	43	311
Lazio	11	58
Abruzzi	2	158
Molise	–	111
Campania	2	453
Puglia	–	218
Basilicata	–	321
Calabria	–	728
Sicilia	–	430
Sardegna	2	93
TOTALE	210	7.794

Scuola media

	Inferiore	Superiore
Piemonte	–	14
Lombardia	24	22
Trentino	48	13
Veneto	111	42
Friuli	123	47
Liguria	66	6
E Romagna	248	30
Toscana	53	36
Umbria	2	13
Marche	36	17
Lazio	41	117
Abruzzi	238	56
Molise	71	27
Campania	98	65
Puglia	64	78
Basilicata	1	1
Calabria	526	71
Sicilia	–	49
Sardegna	–	21
TOTALE	1.750	695

Per i docenti di educazione tecnica e educazione fisica non ci sono dati regionali Il totale è questo. Esubero per educazione tecnica 16 967 Esubero per educazione fisica 3 660

La macchina dello Stato non vuole fornire servizi, ma creare consenso politico: un pamphlet della Cgil ci spiega come

«Burocrazia, Moloch che riproduce se stesso»

È una inefficienza assai bene organizzata, questa della Amministrazione Pubblica, scientificamente predisposta e funzionale al compito che alla macchina dello Stato è assegnato quello di produrre consenso invece che servizi. A questo fine, è del tutto congeniale la farraginosità delle procedure, oscura solo in apparenza In realtà, essa serve alla macchina burocratica per perpetuare se stessa

MARIA R. CALDERONI

ROMA. Francesco Piu, segretario nazionale della Funzione Pubblica Cgil comunista ex dipendente del ministero del Tesoro, non ha bisogno di molti giri di parole per spiegare la «imperscrutabilità» e degenerazione della macchina dello Stato «I servizi – dice – sono ridotti a brandelli perché l efficienza non è il fine della pubblica amministrazione, essendo essa nient'altro che terra di conquista del sistema politico finalizzata cioè a produrre consenso più che servizi»

Una macchina questa della Amministrazione Pubblica che in realtà è una non macchina predisposta mantenuta e scientificamente organizzata soprattutto al fine della propria autorigenerazione intorno a centri di potere Un Moloch che si autodivora

Francesco Piu ci mette sotto gli occhi un libretto dalla copertina bianca rossa e nera titolo «Storie di ordinaria amministrazione» È una edizione recente dello stesso sindacato Funzione Pubblica Sfogliandolo l ignaro cittadino può infatti capire i misteri della mostruosa, abnorme e incomprensibile creatura quella che incontra «negli uffici pubblici uscendone quasi sempre con una sensazione di sgomento ed impotenza»

Noi l abbiamo letto col più vivo stupore Crediamo che nessun Jonesco Heller o Bradbury riuscirebbe mai a inventare qualcosa di lontanamente simile Una costruzione perfetta e idiota insondabile nella sua profonda demenzialità Ecco le cieche e tortuose fatiche di Sisifo che, nell esempio documentato, la Pubblica Amministrazione chiama chissà perché, «Procedura di ricostituzione di pensione Inps»

Dunque 1) L interessato presenta domanda allo sportello e ritira ricevuta 2) La domanda viene numerata e mandata al centro acquisizione dati (attività automatizzata) 3) Acquisizione domanda 4) Vengono ricercate eventuali precedenti domande dall Ufficio gestione pensioni 5) Viene fatta richiesta con apposito modulo del fascicolo di pensione vigente 6) Estrazione del fascicolo dall archivio 7) Abbinamento del fascicolo di pensione con la domanda di ricostituzione 8) Richiesta documentazione di contributi posizioni assicurative all archivio tessere 9) Ricerca ed estrazione della posizione assicurativa 10) Inserimento posizione assicurativa nella domanda precedentemente presentata 11) La pratica passa al settore ricostituzione per la ricerca e stampa estratti contributi 12) Accertamento dei requisiti amministrativi ed esame documentazione probatoria 13) Richiesta di documentazione supplementare all interessato o a terzi 13b) All interessato vengono comunque richieste notizie di requisiti (detrazioni fiscali codice fiscale ecc)

Non siamo che a metà strada un po di pazienza Infatti 14) Acquisizione dati, emissione stampa lettera richiesta documentazione all interessato 15) Invio del fascicolo per eventuale attesa documenti allo sportello 16) L interessato (o terzi) forniscono documentazione richiesta che viene inserita nel fascicolo allo sportello 17) Procedura determinazione conguaglio e liquidazione pensione 18) Compilazione moduli per acquisizione dati 19) Revisione 20) Acquisizione dati pensione al terminale per stampa documento pensione e mandato di pagamento 21) Controllo e spedizione elaborati 22) Invio del fascicolo in archivio e emissione assegno

E siamo al punto 23) L interessato riceve l assegno Fine della oscura e pazzesca trafila, sono occorsi esattamente sette mesi e un numero imprecisato di centinaia di migliaia di lire

Grazie allo stesso diabolico congegno si spiega perché il Provveditorato agli Studi di Roma – è sempre un esempio del kafkiano volumetto – impiega 10 anni a liquidare ad un insegnante la pensione definitiva lo stesso Provveditorato tuttavia che è in grado di attribuire in un tempo che va dai 3 ai 5 mesi una pensione provvisoria.

Perché mai questa duplicazione? Proprio perché la Amministrazione Pubblica aborrisce l efficienza come la natura aborrisce il vuoto Tale duplicazione, infatti – dice sempre Francesco Piu – lungi dall essere anomala è funzionale al mostro che si nutre di se stesso proprio perché essa comporta un ulteriore carico di procedure, duplicazioni su duplicazioni, impiego di personale aumento del volume di carta che si accumula negli archivi»

Camorra delle assunzioni

Colpo di pistola contro un disoccupato

NAPOLI Un disoccupato, Luigi Lieto di 26 anni che stava partecipando l altra sera ad una manifestazione contro le assunzioni clientelari, è stato ferito da un colpo di pistola di piccolo calibro Il giovane è stato soccorso dalle forze dell ordine che presidiavano l albergo in cui si stava svolgendo un convegno sui Mondiali di calcio del 90 e sulle prospettive economiche della manifestazione per Napoli, davanti al quale si erano sistemati i disoccupati del Movimento di lotta per il lavoro

Il ferimento – sul quale grava pesante, l ombra della camorra delle assunzioni – è solo l ultimo atto di tutta una serie di episodi di intimidazione che il Movimento di lotta per il lavoro ha dovuto subire Nei mesi scorsi non sono stati pochi gli iscritti al movimento che hanno subito pressioni

L altra sera i disoccupati del movimento si erano ritrovati davanti all Hotel Jolly, a un passo dalla Questura, sede della conferenza organizzata dall'assessore comunale Silvano Masciari (il quale ieri ha affermato di essere stanco di sentir parlare di assunzioni clientelari e di volersi rivolgere alla Procura della Repubblica per essere tutelato) per denunciare «la spartizione dei posti di lavoro – afferma un comunicato del movimento – alla Sepsa, alla Gesac, nei cantieri della metropolitana». Proprio nel corso di questo presidio è partito il colpo di pistola il quale ha raggiunto alla gamba uno dei manifestanti. Anche se mancano ancora notizie ufficiali, pare certo che il colpo di pistola sia partito dall alto Quindi dovrebbe essere stato sparato da qualche palazzo prospiciente la zona della Questura

Stamane sull'episodio si terrà una conferenza stampa, alla quale ha dato la propria adesione la Fgci.